

## DETERMINA

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento diretto delle opere di risanamento e ampliamento del deposito del materiale archeologico proveniente dagli scavi nell'insula dei Casti Amanti e approntamento di protezioni temporanee per il materiale archeologico proveniente dal Deposito dei Granai del Foro – CIG 9450407291

### IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”*;

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni”*;

visto il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;

visto il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, come modificato dall'art. 216 del D.lgs. n. 50/16;

visto il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante *“Legge di Contabilità e finanza pubblica”*;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della Performance”*;

visto l’art. 1 del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificato, da ultimo, dall’art. 51 del D.L. 77/2021, secondo il quale, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, per le procedure sotto soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo D.L. *“qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”*;

visto il dettato del comma 2 dell’articolo richiamato per il quale *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”*;

visto il dettato del comma 3 dell’art. 1 del D.L. 76/2020 per il quale *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’art. 32, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016”*;

vista la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell’art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall’articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *“le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l’obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA”*;

premessò che, il RUP, dott.ssa Stefania Giudice, con nota prot. n. 10785-I del 4.10.2022 ha rappresentato:

- che già in data 30.3.2022 era stata acquisita autorizzazione ai fini dell'affidamento diretto delle opere di manutenzione straordinaria del deposito del materiale archeologico proveniente dagli scavi dell'insula dei Casti Amanti;
- che, nelle more, è sorta l'ulteriore esigenza di provvedere alla sistemazione di parti dei reperti provenienti dallo sgombero dei depositi di Granai del Foro nonché quella di eseguire le opere di manutenzione straordinaria finalizzati all'ampliamento del deposito dei materiali archeologici dei Casti Amanti;
- di aver richiesto un preventivo per la realizzazione delle suddette opere alla società Edil Costruzioni Villa Srl con sede in Villa Literno alla Via Domenico Cimarosa;

visto il preventivo trasmesso dalla società Edil Costruzioni Villa Srl (allegato alla nota del RUP prot. n. 10785-I del 4.10.2022) con la quale la suddetta società, manifestando la propria disponibilità all'esecuzione delle opere di che trattasi, ha quantificato il corrispettivo in complessivi € 71.337,50 oltre IVA;

visto il provvedimento prot. 6493-P del 6.7.2021 con il quale la dott.ssa Stefania Giudice è stata nominata Responsabile Unico del procedimento relativo alla prestazione di cui in oggetto;

ritenuta l'opportunità, la necessità e l'urgenza di provvedere all'affidamento delle opere di manutenzione straordinaria per il risanamento e per l'ampliamento del deposito del materiale archeologico proveniente dagli scavi nell'insula dei Casti Amanti nonché per l'approntamento di protezioni temporanee per il materiale archeologico proveniente dal Deposito dei Granai del Foro;

**dato atto** che, come peraltro ritenuto dal Rup dott.ssa Stefania Giudice nella nota prot. n. 10785-I del 4.10.2022, gli importi di cui al preventivo proposto dalla società Edil Costruzioni Srl, pari a complessivi € 71.337,50 appaiono congrui ed in linea con gli attuali valori di mercato;

che, per l'effetto, l'importo complessivo delle opere oggetto della presente determinazione è pari ad € € 71.337,50 oltre IVA;

**dato atto** che le attività richieste all'affidatario sono quelle meglio individuate nella allegata Lettera di Invito e, segnatamente:

- 1) Deposito di materiale archeologico nell'area immediatamente retrostante la Casina

dell'Aquila:

- Rifacimento del manto di copertura, delle tompagnature perimetrali e revisione di alcuni tratti di scaffalature;
- Rimozione e trasporto a discarica e smaltimento comprensivo degli oneri di smaltimento, anche relativi a categorie speciali, di tutti gli elementi costituenti la copertura e le tompagnature laterali e dei muraletti in legno (di rettifica planare e di fissaggio dei predetti elementi) irrimediabilmente deteriorati;
- Revisione dello stato di manutenzione e conservazione della struttura in tubi e giunti, ed eventuale sostituzione di tubi e giunti irrimediabilmente deteriorati e serraggio dei giunti ove necessario, Rettifica della pendenza del piano della copertura, allo stato appena sufficiente a favorire il deflusso delle acque meteoriche ed evitare l'accumulo di materiale di sedimentazione (fogliame e terriccio) sull'estradosso del manto di copertura, con muraletti in legno e/o con integrazioni di tubi e giunti;
- Integrazione dell'arcaccio in listelli di legno di appoggio del nuovo manto di copertura ove rimossi preesistenti muraletti in legno irrimediabilmente deteriorati con nuove listellature di rettifica sia della copertura che delle pareti, mediante utilizzo di profili in legno di adeguata sezione, e successiva adeguata impregnatura con prodotti antitarlo, antimuffa e impermeabilizzanti di tutti gli elementi in legno. Gli elementi lignei, sia preesistenti che nuovi, verranno fissati tra loro e con il telaio portante in tubi e giunti con fasce di teflon o filo zincato con avvitatura con idoneo passo;
- Revisione delle scaffalature con luce eccedente i cm,180, che per eccessiva distanza tra i montanti sono interessate da consistenti problemi di deformazione dei tavolati secondo le soluzioni di volta in volta riconosciute cantieristicamente più efficaci d'intesa con il Funzionario del Parco Responsabile Per le due scaffalature centrali, sarà realizzata la leggera riduzione della dimensione, in modo da garantire la comunicazione tra tutti i corridoi e la possibilità, come successivamente descritto, di realizzazione 2 aperture diametralmente opposte; queste operazioni saranno effettuate, ove necessario, con il provvisorio o definitivo spostamento nell'ambito dello stesso deposito, delle cassette archeologiche;
- Realizzazione di manto di copertura con pannelli sandwich in lamiera grecata coibentati colore chiaro con schiuma poliuretana, di spessore cm. 4+4 (tipo ISOMETAL SG), posti in opera su superficie adeguatamente predisposta come sopra descritto. La superficie della copertura verrà maggiorata di cm50 rispetto allo sviluppo in pianta del deposito, per la creazione di un congruo aggetto che impedisca l'infiltrazione di acqua all'interno. La superficie totale realizzata sarà quindi pari a circa mq.170, le lamiere verranno fornite comprensive di terminali a monte (con accavallo) e a valle (a filo lamiera), per ottenere sia la miglior resa estetica protezione della schiuma a vista nei tagli, sia per consentire la funzione rompigiocchia che eviti infiltrazioni dovute allo scorrimento all'intradosso;
- Realizzazione delle tompagnature perimetrali con pannelli sandwich in lamiera coibentata con schiuma poliuretana, di colore chiaro e spessore cm. 3 (tipo

ISOWALL), posti in opera sui telai lignei (muraletti sopra descritti) ed adeguatamente predisposti. In sommità e alla base dei pannelli, verranno posti correnti in lamierino zincato sagomati ad "U", con funzione di finitura terminale ed ulteriore irrigidimento, I pannelli verranno fissati con viti zincate adeguatamente guarnite;

- L'altezza complessiva delle pannellature sarà concordata con il Funzionario responsabile, onde garantire secondo la richiesta espressa per le vie brevi la creazione di uno spazio sommitale vuoto, con funzione di areazione ed illuminazione dell'ambiente, ed uno spazio inferiore minimo sempre con funzione di miglioramento della circolazione dell'aria e di preservazione delle pannellature senza però consentire l'ingresso di piccoli animali. In relazione a tale decisione l'altezza complessivamente compagna potrà variare tra 250 e 280 cm, senza nessuna modifica del prezzo convenuto. Ambedue i predetti spazi inferiori e sommitali di compagnatura lasciati vuoti saranno forniti di rete in materiale plastico (per una maggiore durata nel tempo) al fine di evitare che piccoli animali, o uccelli, possano entrare nel deposito;
  - Realizzazione (previa la eventuale leggera modifica della attuale struttura in tubi e giunti) di 2 vani di accesso centrali diametralmente opposti sui lati corti del deposito di larghezza media cm.100/120, in luogo dei tre attualmente presenti, la cui disposizione richiede la gestione di più sistemi di chiusura e l'apertura differenziata per accedere ai tre singoli corridoi di servizio che non sono tra loro intercomunicanti. La creazione dei predetti 2 vani di maggiori dimensioni rispetto quelli attuali agevolerà il passaggio dei materiali più ingombranti e permetterà l'accesso, e l'uscita in caso di emergenza, da posizioni diametralmente. Le chiusure saranno realizzate predisponendo per ognuno dei predetti vani di accesso/uscita un adeguato telaio metallico di supporto delle lamiere, con relativo controtelaio, sistema di cerniere adeguate e chiusura a chiave con serratura in luogo degli attuali sistemi di serramentazione basati sull'uso di catene e catenacci.
- 2) Deposito di materiale archeologico nell'area immediatamente retrostante la Casina dell'Aquila -Ampiamento della struttura.
- Costruzione di ampliamento del deposito comprensiva di allestimento di doppia scaffalatura di dimensioni analoghe a quelle già esistenti, con n. 3 piani di appoggio, realizzate con tubi innocenti, giunti e piani di appoggio e tavole di legno di abete di spessore 5 cm. L'ampliamento avrà pareti esterne e copertura realizzati analogamente a quanto previsto nel punto 1 per la struttura già esistente.
- 3) Realizzazione di strutture temporanee di protezione e copertura dei reperti conservati in alcuni ambienti nella Regio VII, Insula 7, Civico 21 e 23.
- Realizzazione di strutture smontabili per copertura ambienti costituite da tubi innocenti zincati e morsetti con copertura in lamiera ondulata zincata, con pendenze e sistemi di fissaggio/zavoratura antivento adeguati;
  - Fornitura e installazione sulle scaffalature presenti negli ambienti di teli (per almeno 633,50 mq) di protezione impermeabili in pvc 650 g/mq, colore verde o beige/tortora, confezionati su misura con occhiellatura perimetrale passo 50 cm, fissati con corda elastica da 8 mm di diametro, lunghezza circa 500ml, adatta per esterni e per il fissaggio di teloni, di colore nero/beige.

- 4) Si ritengono comprese nel prezzo offerto tutte le opere provvisoriale, la fornitura di acqua ed energia elettrica e quanto altro occorrente per la realizzazione a regola d'arte e nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza.

**dato atto che** l'importo stimato per le attività oggetto di affidamento permette a questa Amministrazione di procedere mediante trattativa diretta sul Portale Acquisiti in Rete P.A., ai sensi dell'art. 32, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 76/2020, così come modificato dall'art. 51 D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

**vista** la proposta del RUP dott.ssa Giudice di affidare le opere di manutenzione straordinaria in oggetto, a seguito di indagine di mercato informale, alla società Edil Costruzioni Villa con sede legale in Villa Literno (CE) alla Via Domenico Cimarosa – P. IVA 04231610611;

**preso atto che** la suddetta società risulta iscritta al MePA Bando "Lavori" per le categorie OG1, OS6 e OS7;

**che** il suddetto operatore economico risulta in possesso dei prescritti requisiti di capacità tecnico professionale;

**considerato che** l'affidamento alla società Edil Costruzioni Villa non appare incompatibile con i principi di cui all'art. 30 D.lgs. 50/2016, e in particolare con il principio di rotazione, non risultando essere stata affidataria di analogo lavoro;

**ritenuto che** la trattativa verrà aggiudicata mediante offerta espressa in termini di quantità economica monetaria con la modalità del "*valore economico*", considerando come somma massima a corpo quella di € 71.337,50 oltre IVA;

**verificata** la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo 2.1.2.220 del Bilancio 2022

#### DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
2. di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 76/2020, così come modificato dall'art. 51 D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, all'affidamento delle opere di manutenzione straordinaria per il risanamento e per l'ampliamento del deposito del

- materiale archeologico proveniente dagli scavi nell'insula dei Casti Amanti e approntamento di protezioni temporanee per il materiale archeologico proveniente dal Deposito dei Granai del Foro, così come meglio descritti nella parte motiva, per una spesa massima a corpo di € 71.337,50 oltre IVA;
3. di invitare alla trattativa la società Edil Costruzioni Villa con sede legale in Villa Literno (CE) alla Via Domenico Cimarosa – P. IVA 04231610611;
  4. di approvare, a tale fine, la lettera di invito/disciplinare e le condizioni contrattuali in essa richiamate;
  5. di stabilire che l'aggiudicazione avvenga mediante offerta espressa in termini di quantità economica monetaria con la modalità del "valore economico", considerando come somma massima quella di € 71.337,50, oltre IVA;
  6. di dare atto che l'affidamento è subordinato alle verifiche del possesso dell'aggiudicatario dei requisiti di legge, all'esito positivo delle quali si procederà alla stipula del contratto mediante redazione del documento di stipula generato dalla Trattativa Diretta del portale Me.P.A;
  7. di considerare essenziali le clausole contenute nella lettera di invito disciplinare e dei documenti ad essa allegati e nel bando MePA "Lavori";
  8. di dare atto che il RUP della presente procedura è la dott.ssa Stefania Giudice;
  9. di dare atto che il costo delle opere è finanziato con fondi ordinari del Parco Archeologico di Pompei disponibili sul capitolo di bilancio del 2022 n. 2.1.2.220 (impegno 259/2022).

Il Direttore Generale

Gabriel Zuchtriegel

Il RUP

Stefania Giudice



Visto di regolarità contabile

Davide Russo

